

NovaCollectanea

Olivier Poncet (Université Sorbonne)

Roberto Perin (York University)

Péter Tusor (Péter Pázmány Catholic University – Budapest)

Gaetano Platania (Università della Tuscia)

Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)

Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti)

Il lungo viaggio e le storie piccole

SCRITTI IN ONORE DI
SANDRA PUCCINI

A CURA DI

Fabiana Dimpflmeier



SOMMARIO

Premessa, <i>Storia e storie</i>	p. 9
INTRODUZIONE	
<i>Fabiana Dimpflmeier</i> Il lungo viaggio e le storie piccole. Sandra Puccini, il presente e il futuro della storia dell'antropologia in Italia	15
Sandra Puccini: note bio-bibliografiche	57
Intervista a Sandra Puccini (Viterbo, 2 febbraio 2020)	67
PARTE PRIMA: Antropologia e storiografia	
<i>Pietro Clemente</i> Viaggi di antropologia mare/menti. Per Sandra Puccini	77
<i>Alberto Sobrero</i> Si fa presto a dire casa e si fa presto a dire viaggio	91
<i>Giordana Charuty</i> Historienne et Anthropologue	99
<i>Luisa Faldini</i> Nudi e crudi, nude e oppresse	105
PARTE SECONDA: Viaggi, musei e traiettorie	
<i>Gaetano Platania</i> La solenne 'cavalcata' di un principe polacco nella Roma del XVII secolo: Jerzy Ossoliński	115
<i>Vincenzo De Caprio</i> I briganti dei viaggiatori romantici. Metamorfosi del brigante Massaroni	123
<i>Vincenzo Padiglione</i> Il corpo meraviglioso del brigante italiano	139

Proprietà letteraria riservata.
La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

© 2020 SETTE CITTÀ
Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo
Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

Impaginazione a cura di *Fabiana Ceccariglia*
Finito di stampare nel mese di dicembre 2020

ISBN: 978-88-7853-888-7
ISBN ebook: 978-88-7853-889-4

CARATTERISTICHE

Questo volume è composto in Jamson Pro disegnato da Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla Adobe System nel 1989; è stampato su carta ecologica Serica delle cartiere di Germagnano; le signature sono piegate a sedicesimo (formato 135 x 210) con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su carta constellate da 250 g/mq delle cartiere Burgo.

La casa editrice, esperite le pratiche per acquisire tutti i diritti relativi al corredo iconografico della presente opera, rimane a disposizione di quanti avessero comunque a vantare ragioni in proposito.

<i>Paolo De Simonis</i> Vetrine. Patrimonializzazioni e ostensioni identitarie fra musei e negozi	161
<i>Cristina Papa</i> Pluralismo giuridico e antropologia	173
<i>Emanuela Rossi</i> Caro Dott. Hawthorn, Carissimo Dott. MacMillan. Poetiche e politiche del collezionismo etnografico nei documenti dell'Archivio del Museo di Antropologia di Vancouver	183
PARTE TERZA: Rappresentazioni, storie e razze	
<i>Claudio Pogliano</i> Viaggio immaginario, distopia frenologica	197
<i>Francesco Surdich</i> Le Note e impressioni del resoconto di viaggio nell'America Meridionale (1907) di Gina Lombroso-Ferrero	209
<i>Gabriella D'Agostino</i> Napoleone Colajanni e la questione razziale	221
<i>Antonino Colajanni</i> Il meticciamento (<i>mestizaje</i>) nell'opera di José Vasconcelos (1882-1959). L'integrazione latino-americana e la «raza cosmica»	233
<i>Gianni Dore</i> Intersezioni di età coloniale: il Diario inedito di S.F. Nadel in Eritrea (1941-1943)	247
<i>Giovanni Casadio</i> Renato Boccassino. Il <i>trickster</i> della Scuola Romana di Storia delle religioni	259

Premessa

STORIA E STORIE

Il bisogno di storia e di storie ci ha suggerito di dare vita a questo volume. La storia come memoria ma anche come riconoscimento. Le storie come indispensabili alla storia. La storia come indispensabile alle storie. Può sembrare presuntuoso dire che una forma di storicità viene animata e sollecitata dall'antropologia culturale. Il mondo culturale oggi è pieno di storia e di storici. Ci sono trasmissioni televisive di tipo educativo in cui giornalisti e scrittori hanno largamente occupato lo spazio della storiografia. Un canale della Tv pubblica si chiama Rai Storia. Ne siamo contenti. Ma spesso questa comunicazione e consumo di storia lascia fuori le domande sulle quali l'antropologia si interroga quando si occupa di storia: le vite ai margini, le forme culturali trascurate, le relazioni di alterità nel tempo, i percorsi diversi da quelli dominanti, le vicende plurali. La dimensione storica è connaturata all'antropologia culturale, almeno a quella italiana, la cui identità è stata connessa con la storia culturale delle aree minori, con la storiografia riflessiva, con la 'coscienza storiografica', con il dare voce ai subalterni e alle loro vite che si consumavano senza orizzonte di storia. Si è arricchita di storiografia critica e di storia sociale. Il tema dell'invenzione della tradizione proposto da Eric Hobsbawm ha fatto riflettere più il mondo DEA che la storiografia da cui veniva. L'angolazione dei nostri studi, in cui i temi dell'alterità, della marginalità, della riflessività, della consapevolezza dell'appartenere a processi culturali, del dare rilevanza alle storie di vita, dell'indagare vari tipi di confini e muoversi verso vari tipi di viaggi, ci sembra portare ancora verso dimensioni inusuali della storia e della storiografia, sia sul piano della nostra vicenda italiana, sia sul piano delle complesse vicende che stanno tra la conquista coloniale del mondo e la globalizzazione.

Sandra Puccini, antropologa impegnata nella ricerca storica, è stata maestra nell'aprire spazi di indagine con l'*andare lontano*, con-

nettere il corpo, la mente, le passioni, viaggiare e scrivere il viaggio e portare i viaggiatori nel museo (sono titoli di suoi scritti), a rivelare origini e raccontare storie. La strada che ha scelto è stata oggetto di attenzione da parte delle discipline contigue, in particolare degli storici e dei geografi, dei quali è stata spesso compagna di viaggio nelle raccolte e nei cataloghi dedicati ai temi della scoperta di nuovi mondi e dei protagonisti di queste scoperte. Probabilmente Sandra è la più riconosciuta da e 'connessa' con queste discipline sorelle e cugine. Nel proporre questo volume dedicato ai suoi studi e scritti tenevamo conto di questa considerazione: l'idea era di avere un volume a più voci sul piano disciplinare e a più temi. L'esito è una buona risposta all'aspettativa. Il riferirsi a Sandra ha infatti suscitato un caleidoscopio di risposte, una polifonia di punti di vista, in cui si capisce sempre la presenza attiva di un dialogo e in cui il lettore non ha difficoltà a pensare come siano connessi, a vedere come trattino in modo variegato temi comuni. Al centro la scrittura, il tempo, la memoria, i percorsi, l'amicizia; su scale diverse perché giocate dagli autori in tempi e spazi 'esplosi' in tante direzioni.

Ne è sortito un libro largo per apporti extradisciplinari, lungo per i sondaggi epocali, policromo per tipologia di argomenti e di scritture. Da un lato il riferimento a Sandra si piega nella direzione dell'amicizia, della qualità della scrittura, della contiguità tra scrittura storica e scrittura narrativa, del rapporto tra studi e storie 'nostre', degli apprendimenti reciproci, dei maestri comuni. Dall'altro invece conduce verso il viaggio e verso il tema delle alterità che ad esso si connettono da sempre. Ci sembra che anche il lettore giovane che intraprende un percorso nella formazione umanistica possa cogliere il senso di questi frammenti del caleidoscopio. Ovvero che ciascuno di essi segnali una traiettoria di ricerca e di compiutezza, da cui si è prelevato un piccolo pezzo per renderlo disponibile all'impresa comune del libro. Il libro diventa così una cornice che contiene queste diversità e ne mostra le 'somialtanze di famiglia' nelle differenze, ma fa intuire altri e diversi viaggi. Un buon modo anche delle discipline e dei loro autori di mostrarsi come parte di una casa comune.

Ringraziamo sinceramente tutti coloro che hanno scritto in queste pagine e i molti che hanno desiderato farlo ma per diverse ragioni non hanno potuto, coloro che ci hanno stimolato e incoraggiato. Un ringraziamento particolare va a Fabiana Dimpflmeier (più giovane e 'più' allieva di Sandra) che ha accettato di dedicarsi alla cura di

questo volume e che lo ha introdotto sia con un'ampia riflessione che restituisce il profilo unitario della ricerca di Sandra, sia con una bio-bibliografia e un'intervista che lo rendono ancora più vicino all'autrice e che meglio consentono anche di ereditarne e trasmetterne non solo gli studi ma anche la personalità e l'umanità.

Pietro Clemente, Alberto Sobrero

Con l'amicizia di:

Giovanni Casadio, Claudio Cerreti, Pietro Clemente, Antonino Colajanni, Gabriella D'Agostino, Fabio Dei, Paolo De Simonis, Fabiana Dimpflmeier, Gianni Dore, Luisa Faldini, Maria Federico, Eugenio Imbriani, Alessandro Lupo, Giorgio Manzi, Maria Minicuci, Ferdinando Mirizzi, Vincenzo Padiglione, Cristina Papa, Gaetano Platania, Claudio Pogliano, Emanuela Rossi, Milo Schrödinger, Alberto Sobrero, Piergiorgio Solinas, Massimo Squillacciotti, Francesco Surdich, Eugenio Testa, Piero Vereni, Filippo M. Zerilli.

